Interrogazione ex art 34 del Regolamento del Consiglio Comunale

Da **giuseppe.mainiero** <giuseppe.mainiero@cert.comune.foggia.it>
A **gabinetto.sindaco@cert.comune.foggia.it** <gabinetto.sindaco@cert.comune.foggia.it>, **presidenza.consiglio@cert.comune.foggia.it** <presidenza.consiglio@cert.comune.foggia.it>, **protocollo.generale@cert.comune.fogiia.it** <protocollo.generale@cert.comune.fogiia.it>
Data venerdì 16 agosto 2024 - 12:14

Alla Sindaca di Foggia

Prof. Maria Aida Tatiana Episcopo

Alla Presidente del Consiglio Comunale

Sig.ra Lia Azzarone

SEDE

Il sottoscritto Giuseppe Mainiero nell'esercizio della funzione di Consigliere Comunle della Città di Foggia in riferimento alla recente nomina firmata dalla Sindaca Episcopo per i rappresentanti del Comune di Foggia all'interno del Consiglio di Amministrazione di Amiu Puglia SpA, nello specifico dell'ex senatrice Colomba Mongiello, indicata dal Partito Democratico nel CdA di Amiu Puglia SpA, ai sensi dell' art.34 del Regolamento del Consiglio Comunale evidenzia quanto segue.

Le nomine dei componenti dei cda delle società partecipate del Comune di Foggia in generale destano non poche perplessità in termini di specifiche competenze.

Ma, tra i nomi scelti direttamente dalla sindaca Episcopo per Amiu Puglia SpA vi sarebbe quello di chi anni addietro è stata presidente di Amica SpA, altra partecipata del Comune di Foggia, poi fallita, durante una vicenda che è opportuno oggi richiamare alla memoria.

Per quanto riportato anche di recente da qualche testata locale, infatti, si trattava, all'epoca, dell'assunzione in Amica SpA del figlio di un noto esponente della mafia foggiana, il quale, secondo la segnalazione di un solerte funzionario, era stato contrattualizzato senza alcun merito particolare e poi assunto nonostante le continue assenze dal posto di lavoro già nel periodo di prova.

Proprio la segnalazione del funzionario di Amica SpA consentì di far emergere questa triste pagina foggiana, con esisti giudiziari per le minacce subìte dal funzionario.
La ricostruzione dei fatti ha un tratto politicamente molto pesante.

E pur sottolineando che «l'allora presidente e i vertici di Amica SpA non hanno avuto alcuna responsabilità penale, civile, amministrativa o d'altra natura in questa vicenda , si evidenzia «che all'epoca qualcosa non funzionò nella governance della società partecipata, fin nei suoi livelli più alti, e per tale motivo fu possibile giungere a quella siffatta assunzione.
Una circostanza che oggi, proprio per la nomina dell'ex senatrice Colomba Mongelli nel cda di Amiu Puglia spa, allora Presidente del cda Amica spa, ritorna più che mai attuale, e che merita una risposta almeno sul piano politico.

Perchè si dovette procedere a quell'assunzione ?

Ci furono pressioni, minacce o cosa?

Cosa e chi determinò la "permeabilità mafiosa" nella ex società Amica spa, come evidenziato ampiamente nella Relazione prefettizia che ha portato allo scioglimento per infiltrazioni mafiose del Comune di Foggia?

Quali atti adottò l'allora cda di Amica spa a seguito delle denunce di un integerrimo funzionario della società?

Sono interrogativi che meritavano già una risposta sul piano politico, che oggi ritornano d'attualità.

Con la presente interrogazione - ex art 34 del Regolamento del Consiglio Comunale, si chiede alla Sindaca, alla sua Giunta e all'intera maggioranza quali sono, oggi, i concreti e misurabili criteri

di governance che possono esprimere le persone designate dal Comune di Foggia per le società partecipate, affinché questo triste passato non si ripeta più e affinché si possa essere liberi una volta per tutte dalle infiltrazioni mafiose (anche) nelle predette società, compreso Amiu Puglia spa il cui socio di maggioranza - il Comune di Bari - è oggi alle prese con la Commissione di accesso prefettizia nominata dal Ministro degli Interni per probabili fenomeni di infiltrazioni mafiose in altra società partecipata del Comnune di Bari.

F.to
Dott. Giuseppe Mainiero